

PDR 2016 COMUNE DI PIETRACAMELA

Piano di Ricostruzione
Legge n. 77/2009 e Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 3/2010

Abaco degli interventi

09 febbraio 2016

ABACO DEGLI INTERVENTI



GRUPPO DI LAVORO

Responsabile contrattuale
Urb. Raffaele GEROMETTA

Coordinamento attività
Arch. Carlo SANTACROCE
Arch. Rudi FALLACI

Pianificazione urbanistica
Arch. Chiara BIAGI
Urb. Fabio VANIN

Beni culturali
Arch. Simona GRECO
Arch. Lorenzo TUCCI

Strutture edifici e rilievo del danno
Ing. Alessandro SANNA
Ing. Mauro PERINI

MATE Engineering
Sede legale: Via San Felice, 21 - 40122 - Bologna (BO)
Tel. +39 (051) 2912911 Fax. +39 (051) 239714
Sede operativa: Via Treviso, 18 - 31020 - San Vendemiano (TV)
Tel. +39 (0438) 412433 Fax. +39 (0438) 429000
e-mail: mateng@mateng.it



Ambiente e paesaggio

Dott. Agr. Fabio TUNIOLI
Dott. For. Giovanni TRENTANOV

Valutazione economico finanziaria piani e progetti

Arch. Emanuela BARRO
Urb. Daniele RALLO

Geologia e Idraulica

Dott. Geol. Roberto GIANNINI
Ing. Lino POLLASTRI

Valutazione Ambientale

Ing. Elettra LOWENTHAL
Dott. Amb. Chiara LUCIANI

Partecipazione, economia e marketing territoriale

Dott. Paolo TREVISANI
Urb. Valeria POLIZZI

Sistema Informativo Territoriale

Urb. Lisa DE GASPER
Andrea FRANCESCHINI

Il Responsabile Area Territorio e Ambiente

Arch. Domenico TURLA

Ufficio Sisma

ing. Giulia MASSIMI
ing. Vincenzo DI SIMONE

Il Commissario

Silvana D'AGOSTINO

Il Segretario Comunale

Dott. Giuseppe Enrico CICCHESE

INFISSI E APERTURE

Soluzioni originarie d'epoca



INFISSI E APERTURE

Obiettivi

Le partiture dei fori, le dimensioni, le forme, così come i materiali degli infissi e dei serramenti costituiscono un elemento fondamentale nell'articolazione dei prospetti e nell'immagine di un edificio.

Nell'intervento di recupero occorre pertanto tenere conto della tipologia dell'edificio e del rapporto con il contesto in cui esso si inserisce (vicinanza ad altri edifici, a strade, ecc.)

Riferimenti PdR

Le Norme del Piano di Ricostruzione affrontano all'Allegato 2 - Art. 6 gli aspetti concernenti "Prospetti, forometrie e serramenti", dettando prescrizioni e direttive.

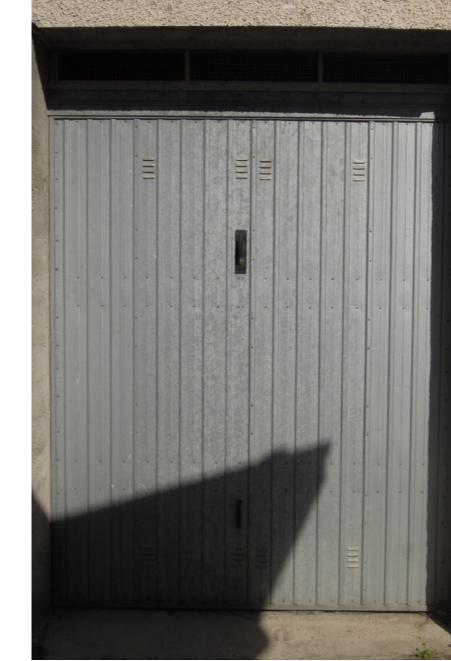
Direttive e prescrizioni

Viene in particolare previsto:

- il mantenimento della unitarietà della facciata prevedendo l'utilizzo di infissi e serramenti omogenei;
- il ripristino o l'integrazione di eventuali cornici di pietra ammalorate utilizzando preferibilmente il medesimo materiale;
- il restauro e recupero degli infissi lignei esistenti quale soluzione da preferire in caso di intervento, sostituendoli, solo in caso di grave degrado, con altri analoghi, di medesimo tipo e materiale.



INFISSI E APERTURE Soluzioni non conformi



INFISSI E APERTURE

Soluzioni non conformi

Sono non conformi tutte le soluzioni che non utilizzino materiali tradizionali.
In particolare sono vietate:

- finestre sporgenti o ad angolo;
- serramenti in alluminio anodizzato;
- tapparelle;
- controfinestre a filo muro esterno.

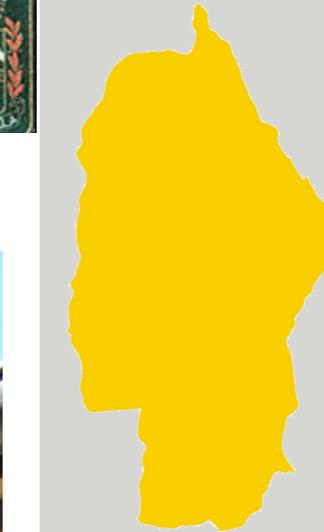
Soluzioni conformi

In caso di impossibilità di riutilizzo dei serramenti ed infissi esistenti per grave ammaloramento sono conformi soluzioni che utilizzino materiali e tipi tradizionali.

4 INFISSI E APERTURE Soluzioni conformi



TETTI Soluzioni originarie d'epoca



TETTI E MURATURE

Obiettivi

Il miglioramento sismico delle strutture portanti verticali e orizzontali deve coniugarsi con l'aspetto storico del nucleo, occorre quindi perseguire il rispetto delle caratteristiche delle strutture originarie e del sistema strutturale preesistente.

Riferimenti PdR

Le Norme del Piano di Ricostruzione affrontano all'Allegato 2 - Art. 2 gli aspetti concernenti "Strutture portanti verticali e orizzontali", all'Art.3 le "Strutture e manti di copertura" all'Art.7 "Murature, rivestimenti e intonaci", dettando prescrizioni e direttive.



TETTI

Soluzioni non conformi



TETTI

Soluzioni conformi



TETTI E MURATURE

Direttive e prescrizioni

- Sulle murature:
 - salvaguardare il carattere e la finitura originale (pietre, ciotoli, ecc.)
 - perseguitare tecniche non invasive e compatibili ("cui e scuci", "Radicamenti", ecc.)
 - utilizzare materiali della tradizione locale.

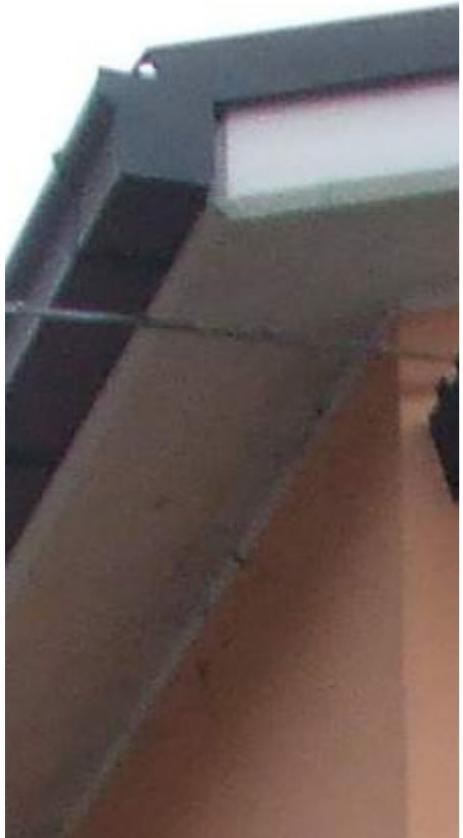
Sulle strutture orizzontali e sui tetti:

- conservare i materiali originali dei solai e dei tetti, escludendo comunque l'utilizzo di acciaio o strutture latero-cementizie
- privilegiare la conservazione delle strutture volate;
- utilizzare materiali della tradizione locale.

Il PdR fornisce anche prescrizioni relative all'aspetto esteriore delle coperture che devono:

- rispettare le caratteristiche geometriche e strutturali esistenti
- utilizzare esclusivamente coperture in coppo, evitando tegole non tradizionali;
- tentare di evitare l'installazione a vista di apparati tecnologici e antenne

6



MURATURE



ELEMENTI SECONDARI COPERTURE

Soluzioni originarie d'epoca



ELEMENTI SECONDARI COPERTURE

Obiettivi

Gli elementi secondari, quali cornicioni, gronde pluviali e comignoli devono essere realizzati nel rispetto delle tipologie edilizie e del valore storico-architettonico degli edifici, al fine di garantire l'unitarietà dell'intervento e la salvaguardia dell'incolmabilità delle persone

Riferimenti PdR

Le Norme del Piano di Ricostruzione affrontano all'Allegato 2 - Art. 4 gli aspetti concorrenti "Coperture ed elementi secondari: cornicioni, gronda, pluviali, comignoli", dettando prescrizioni e direttive.

ELEMENTI SECONDARI COPERTURE Soluzioni non conformi



ELEMENTI SECONDARI COPERTURE

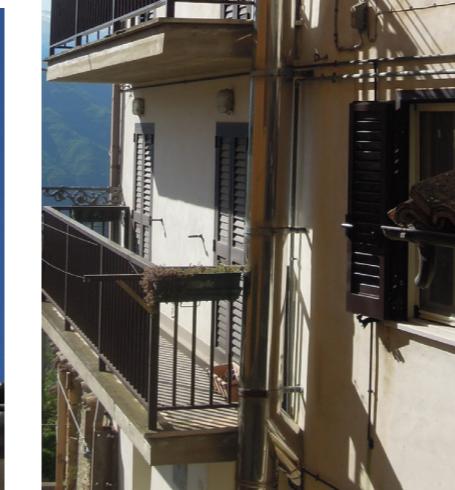
Direttive e prescrizioni

Occorre perseguire:

- utilizzo di materiali e tecniche coerenti con la tradizione locale
- favorire l'utilizzo di comignoli in laterizi
- favorire l'utilizzo di canali di gronda e pluviali in rame

Risulta vietato l'utilizzo:

- di comignoli prefabbricati in cemento
- di canne fumarie a vista di qualsiasi natura
- di canali di gronda o pluviali che nascondano elementi di decoro architettonici



ELEMENTI SECONDARI COPERTURE Soluzioni conformi



ELEMENTI ESTERNI DI ARREDO

Soluzioni non conformi



ELEMENTI ESTERNI DI ARREDO

Soluzioni conformi



ELEMENTI ESTERNI DI ARREDO

Obiettivi

Una progettazione coerente degli elementi di arredo delle aree esterne appare indispensabile per:

- promuovere il controllo della "scena urbana"
- incentivare il recupero della qualità e identità dei luoghi del centro storico
- salvaguardare e valorizzare l'unitarietà e la coerenza degli spazi di uso pubblico, garantendo una migliore fruizione collettiva

Riferimenti PdR

Le Norme del Piano di Ricostruzione dedicano l'Allegato 3 ai "Criteri di intervento sugli spazi di uso pubblico", dettando prescrizioni e direttive.